



COSTIGLIOLE SALUZZO

RENDICONTO SEMPLIFICATO PER IL CITTADINO ESERCIZIO 2016

PREMESSA

Il rendiconto semplificato per il cittadino è un documento che l'Ente mette a disposizione dei propri cittadini per una lettura facilitata del rendiconto di gestione 2016, approvato dal Consiglio Comunale.

È il documento che riassume contabilmente l'attività annuale dell'Ente, presentando i risultati finanziari, economici e patrimoniali conseguiti nell'esercizio trascorso.

Per comprendere il significato dei dati riportati nelle tabelle successive, è necessario conoscere alcuni concetti fondamentali.

Il Risultato di bilancio di un Comune si misura come differenza fra entrate accertate e spese impegnate.

- Un'entrata viene accertata, quindi contabilizzata, se l'ente ha maturato il diritto a riscuoterla.
- Una spesa viene impegnata, quindi contabilizzata, se l'ente ha maturato un debito che deve pagare.

In certi casi le entrate vengono rimosse nel medesimo anno in cui è nato il diritto di credito, quindi oltre alla contabilizzazione dell'accertamento, viene contabilizzato anche l'incasso. Analogamente, in certi casi le spese vengono pagate nel medesimo anno in cui è nato il debito, quindi oltre alla contabilizzazione dell'impegno di spesa, viene contabilizzato anche il pagamento.

Il risultato calcolato come differenza fra entrate accertate e spese impegnate, è il risultato di competenza finanziaria.

Il risultato calcolato come differenza fra entrate rimosse e spese pagate, è il risultato in termini di cassa.

Le rimosse e i pagamenti possono riferirsi ad entrate accertate e a spese impegnate nel corso dell'ultimo esercizio, in tal caso si parla di rimosse e pagamenti dell'ultimo esercizio cui il rendiconto si riferisce; ma possono anche riferirsi ad entrate accertate e a spese impegnate nei precedenti esercizi: in tal caso si parla di rimosse e pagamenti in conto residui.

- Le entrate accertate ma non rimosse nel corso dell'esercizio danno luogo ai residui attivi, cioè a crediti.
- Le spese impegnate ma non pagate nel corso dell'esercizio danno luogo ai residui passivi, cioè a debiti.

Infine è stato introdotto con la riforma degli ultimi anni il Fondo Pluriennale Vincolato: esso è la differenza fra entrate accertate e le spese direttamente finanziate da queste entrate, che si origina però quando i debiti riferiti a queste spese si manifesteranno negli anni futuri. L'utilizzo del Fondo Pluriennale Vincolato viene riproposto in entrata negli esercizi successivi a copertura dei suddetti debiti.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2016

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 riportato in fondo alla tabella è il dato che mostra, in estrema sintesi, l'esito finanziario dell'esercizio che si è chiuso.

Il risultato positivo della gestione sta ad indicare che l'Ente ha impegnato, nel corso dell'anno, un volume di spese inferiore all'ammontare complessivo delle entrate accertate., inoltre è indicativo di una equilibrata capacità dell'Ente di utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio.

		<i>Gestione</i>		
		<i>Residui</i>	<i>Competenza</i>	<i>Totale</i>
Fondo di cassa al 1 Gennaio 2016		1.070.191,30		1.070.191,30
Riscossioni	+	307.520,47	2.454.731,58	2.762.252,05
Pagamenti	-	934.550,36	2.294.341,26	3.228.891,62
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	=	443.161,41	160.390,32	603.551,73
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre 2016	-	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	=	443.161,41	160.390,32	603.551,73
Residui Attivi	+	191.594,01	307.704,17	499.298,18
Residui Passivi	-	36.609,87	352.447,12	389.056,99
SALDO	=	598.145,55	115.647,37	713.792,92
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	-		50.974,34	50.974,34
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale	-		137.341,55	137.341,55
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016	=			525.477,03

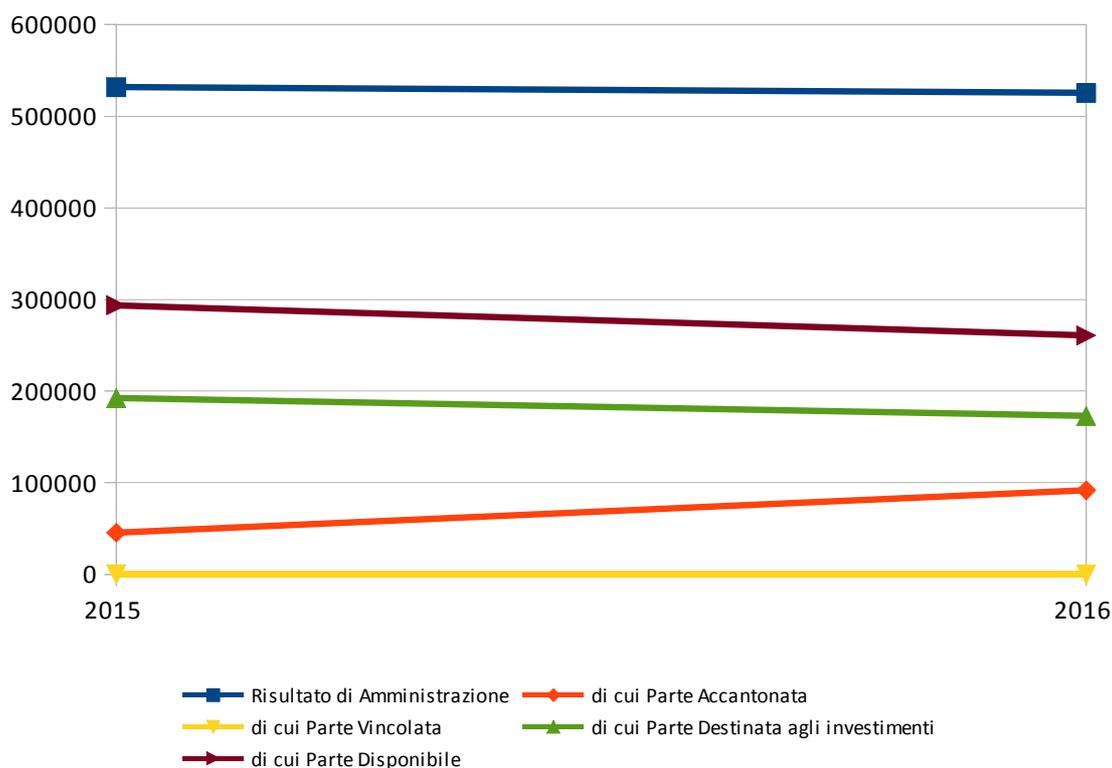
Il risultato di amministrazione si scompone nelle seguenti parti:

- Parte accantonata: possiamo definirla come la parte relativa a riserve;
- Parte vincolata: è la parte che deve essere reimpiegata per le finalità per cui erano state destinate originariamente le risorse che hanno originato l'avanzo;
- Parte destinata: è la parte che deve essere destinata ad investimenti;
- Parte disponibile: ciò che residua dalle tre parti precedenti.

È quindi possibile monitorare l'andamento del Risultato di Amministrazione e delle sue parti nel corso degli Esercizi Finanziari.

	2015	2016
Risultato di Amministrazione	531.658,42	525.477,03
<i>di cui Parte Accantonata</i>	45.515,02	91.767,32
<i>di cui Parte Vincolata</i>	0,00	0,00
<i>di cui Parte Destinata agli investimenti</i>	192.409,34	172.987,54
<i>di cui Parte Disponibile</i>	293.734,06	260.722,17

Nota: per rappresentare in modo omogeneo e veritiero l'andamento del risultato di amministrazione, il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'attuale decreto D.Lgs. 118/11.



RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La Legge di stabilità 2016 ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali confermando anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali. E' confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale.

<i>Pareggio di Bilancio</i>	<i>Competenza 2016</i>	<i>Competenza 2017</i>	<i>Competenza 2018</i>
<i>EQUILIBRIO FINALE TRA ENTRATE E SPESE VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA</i>	382,67	119.560,30	142.915,00

<i>Monitoraggio al III trimestre 2016</i>	<i>Previsioni di Competenza 2016</i>	<i>Dati Gestionali (stanziamenti F.P.V./ accertamenti e impegni) al 2016</i>
<i>SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA</i>	382,87	193.161,61
<i>OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2016</i>	0,00	0,00
<i>DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA</i>	382,87	193.161,61

TEMPESTIVITÀ DI PAGAMENTO

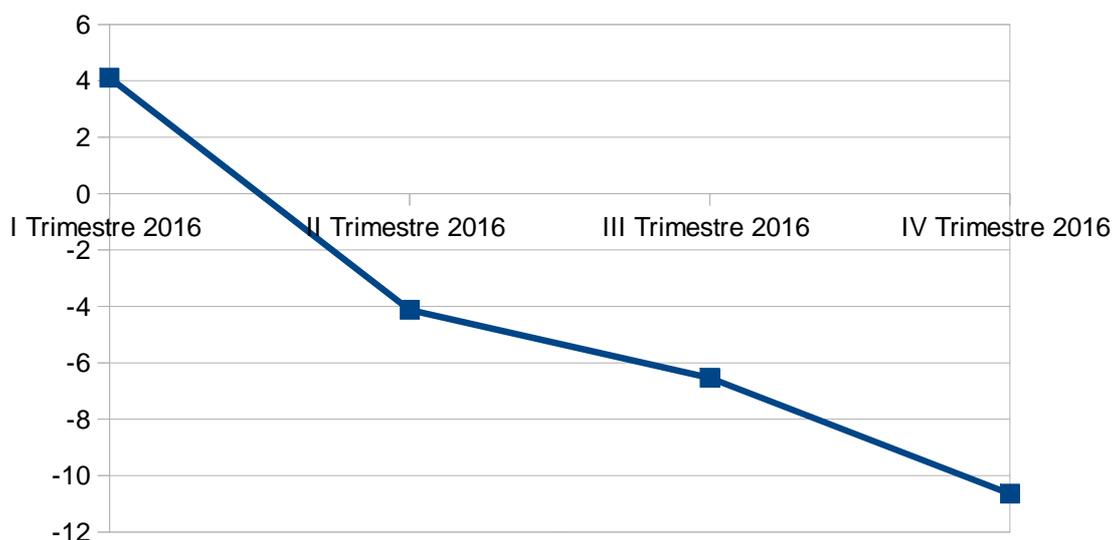
L'indicatore di tempestività dei pagamenti definisce in giorni il ritardo medio dei pagamenti rispetto alla scadenza delle relative fatture pervenute all'Ente.

L'indice sarà un numero negativo in caso di pagamenti avvenuti mediamente in anticipo rispetto alla data di scadenza delle fatture e positivo in caso contrario; L'indicatore deve essere calcolato su **base trimestrale** e su **base annuale** e dovrà essere pubblicato entro il trentesimo giorno dalla conclusione di ogni trimestre e quello annuale entro il 31 gennaio dell'anno successivo.

PROSPETTO DELL'INDICE TRIMESTRALE E ANNUALE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

<i>I Trimestre 2016</i>	<i>II Trimestre 2016</i>	<i>III Trimestre 2016</i>	<i>IV Trimestre 2016</i>	<i>Anno 2016</i>
4,11	-4,12	-6,53	-10,64	-2,17

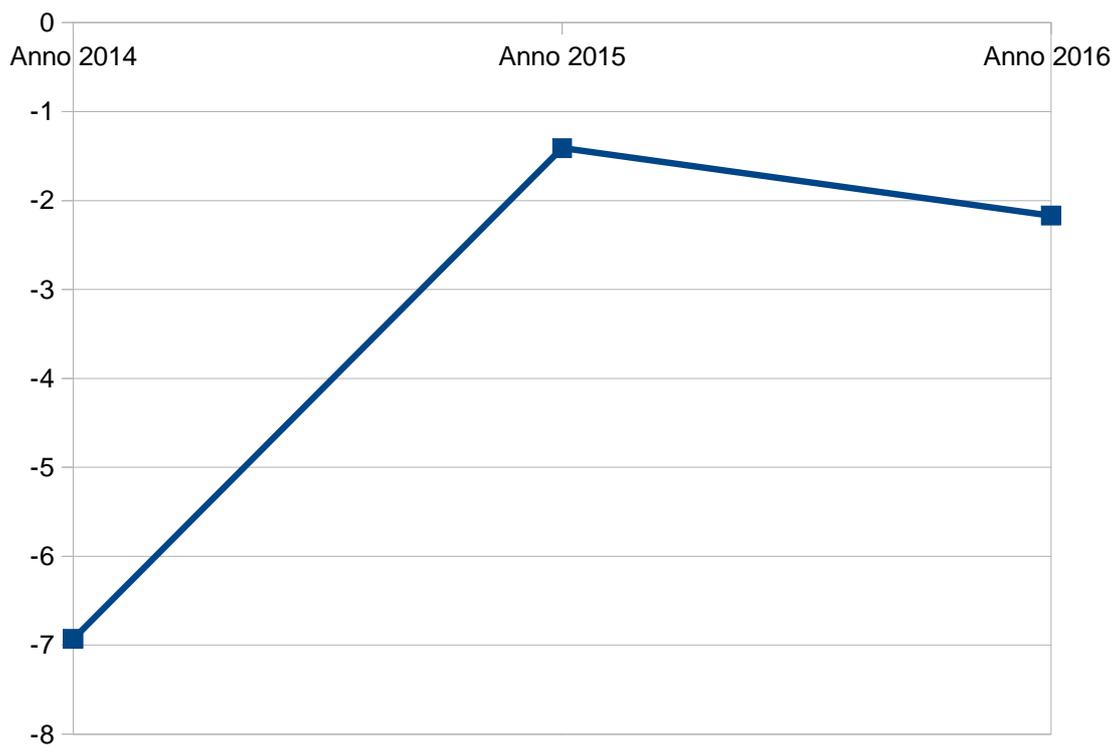
Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'istituzione del calcolo sancito dal D.P.C.M del 22/09/2014



ANDAMENTO PLURIENNALE DELL'INDICE ANNUALE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
-6,93	-1,41	-2,17

Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'istituzione del calcolo sancito dal D.P.C.M del 22/09/2014



GRADO DI COPERTURA DEI SERVIZI



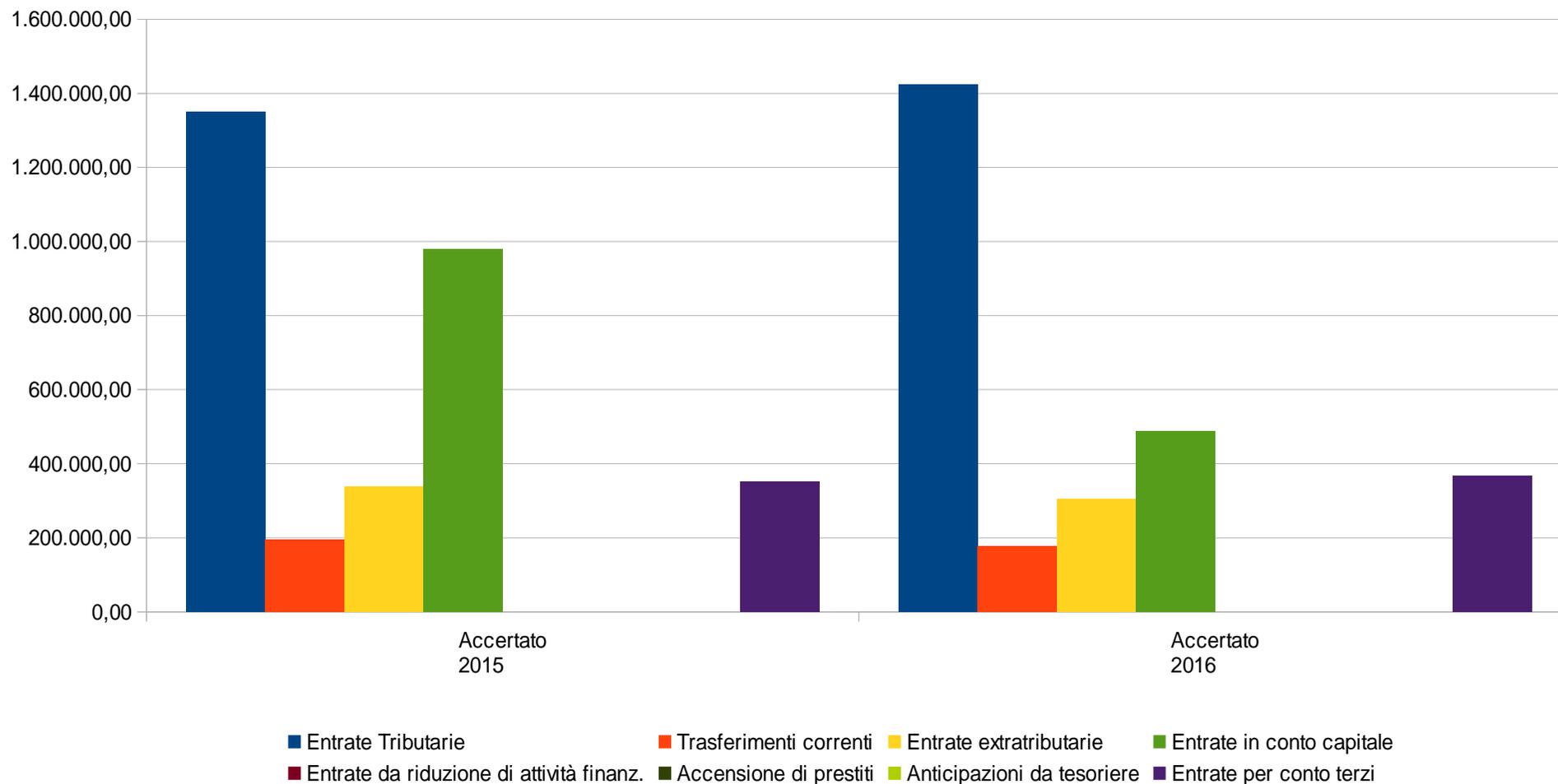
ANDAMENTO ANALITICO DELLE RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE	Accertato 2015	Accertato 2016
<i>Utilizzo Avanzo di Amm.ne</i>	722.500,00	240.078,00
<i>F.P.V. di parte corrente</i>	117.080,52	55.275,19
<i>F.P.V. in c/capitale</i>	165.795,95	11.439,12
<i>Entrate Tributarie</i>	1.349.450,54	1.424.092,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	193.925,57	177.651,80
<i>Entrate extratributarie</i>	338.365,62	305.469,90
<i>Entrate in conto capitale</i>	978.462,77	487.557,63
<i>Entrate da riduzione di attività finanz.</i>	0,00	0,00
Totale Entrate Finali	2.860.204,50	2.394.771,33
<i>Accensione di prestiti</i>	0,00	0,00
<i>Anticipazioni da tesoriere</i>	0,00	0,00
<i>Entrate per conto terzi</i>	352.357,98	367.664,42
Totale dell'Esercizio	3.212.562,48	2.762.435,75
TOTALE COMPLESSIVO	4.217.938,95	3.069.228,06
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00	0,00
TOTALE A PAREGGIO	4.217.938,95	3.069.228,06

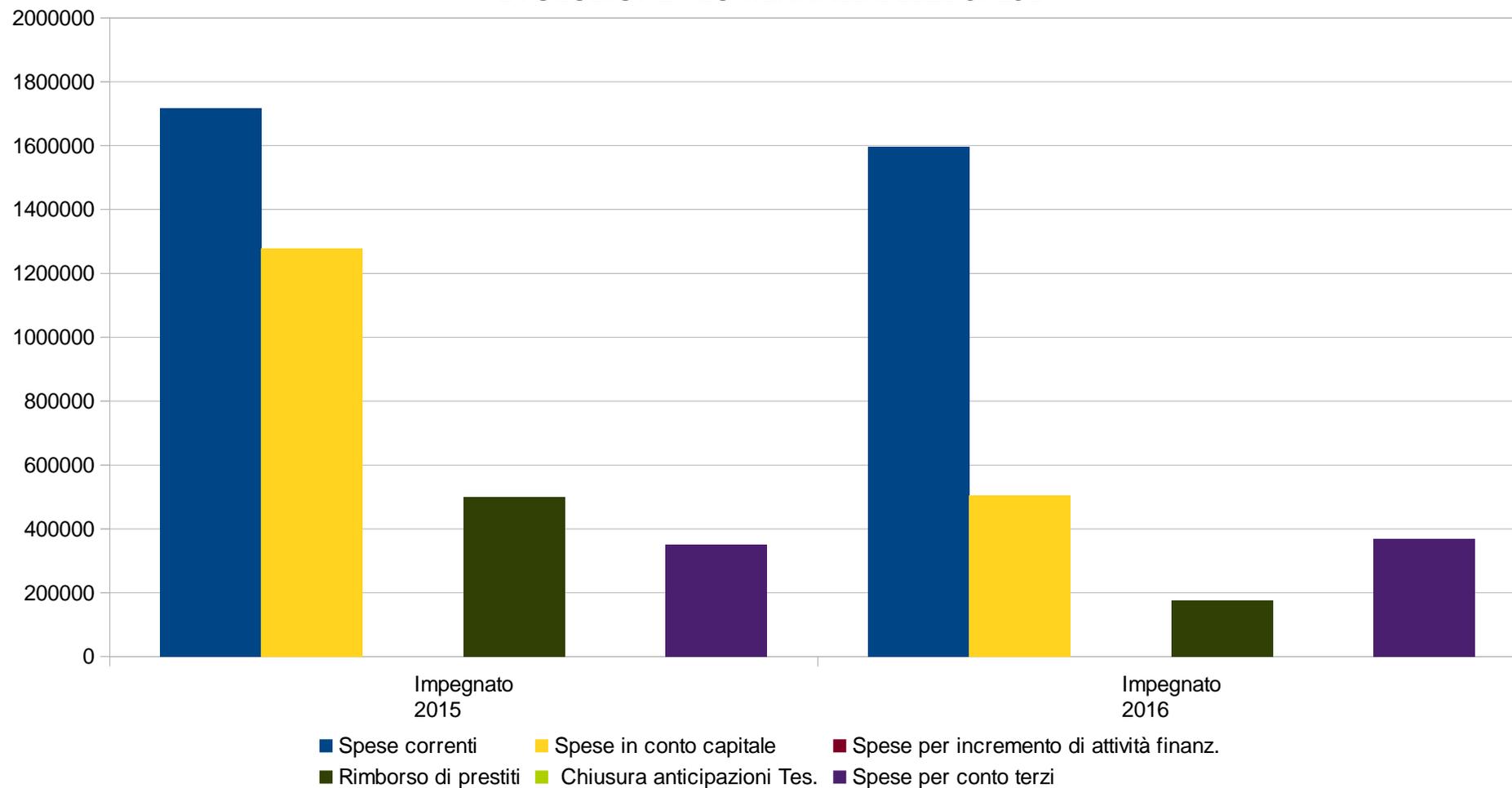
SPESE	Impegnato 2015	Impegnato 2016
<i>Disavanzo di Amm.ne</i>	0,00	0,00
<i>Spese correnti</i>	1.718.403,09	1.597.703,19
<i>F.P.V. di parte corrente</i>	55.275,19	50.974,34
<i>Spese in conto capitale</i>	1.277.280,26	504.509,55
<i>F.P.V. in c/capitale</i>	11.439,12	137.341,55
<i>Spese per incremento di attività finanz.</i>	0,00	0,00
Totale spese Finali	3.062.397,66	2.290.528,63
<i>Rimborso di prestiti</i>	499.520,90	176.911,22
<i>Chiusura anticipazioni Tes.</i>	0,00	0,00
<i>Spese per conto terzi</i>	352.357,98	367.664,42
Totale dell'Esercizio	3.914.276,54	2.835.104,27
TOTALE COMPLESSIVO	3.914.276,54	2.835.104,27
AVANZO DI COMPETENZA	303.662,41	234.123,79
TOTALE A PAREGGIO	4.217.938,95	3.069.228,06

Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'attuale decreto D.Lgs. 118/11.

EVOLUZIONE PLURIENNALE DELLE ENTRATE



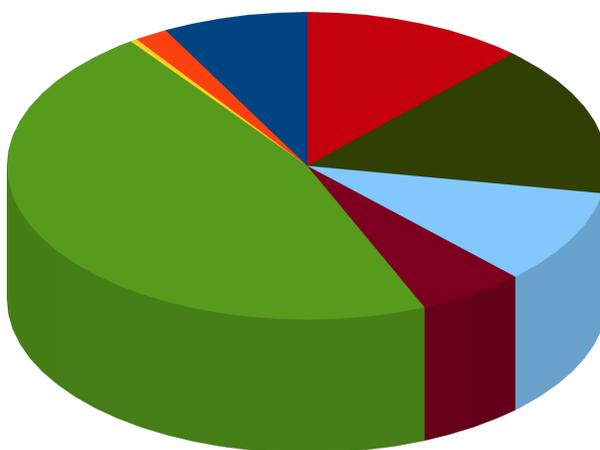
EVOLUZIONE PLURIENNALE DELLE SPESE



COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE DI COMPETENZA 2016

	<i>Assestato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Accertato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Incassato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Percentuale di incasso</i>
<i>Utilizzo Av. Amm.ne</i>	240.078,00	3,840%	240.078,00	7,822%	240.078,00	8,694%	100,000%
<i>F.P.V. di parte corrente</i>	55.275,19	0,884%	55.275,19	1,801%	55.275,19	2,002%	100,000%
<i>F.P.V. in c/capitale</i>	11.439,12	0,183%	11.439,12	0,373%	11.439,12	0,414%	100,000%
<i>Entrate Tributarie</i>	1.428.283,00	22,843%	1.424.092,00	46,399%	1.345.993,23	48,741%	94,516%
<i>Trasferimenti correnti</i>	193.368,00	3,093%	177.651,80	5,788%	115.364,74	4,178%	64,939%
<i>Entrate extratributarie</i>	411.246,00	6,577%	305.469,90	9,953%	239.290,38	8,665%	78,335%
<i>Entrate in conto capitale</i>	2.732.901,12	43,708%	487.557,63	15,885%	386.418,81	13,993%	79,256%
<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
<i>Accensione di prestiti</i>	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
<i>Anticipazioni da tesoriere</i>	500.000,00	7,997%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
<i>Entrate per conto terzi</i>	680.000,00	10,875%	367.664,42	11,979%	367.664,42	13,314%	100,000%
TOTALE	6.252.590,43	100,000%	3.069.228,06	100,000%	2.761.523,89	100,000%	89,975%

ACCERTAMENTI



- | | |
|-----------------------------|--|
| ■ Utilizzo Av. Amm.ne | ■ F.P.V. di parte corrente |
| ■ F.P.V. in c/capitale | ■ Entrate Tributarie |
| ■ Trasferimenti correnti | ■ Entrate extratributarie |
| ■ Entrate in conto capitale | ■ Entrate da riduzione di attività finanziarie |
| ■ Accensione di prestiti | ■ Anticipazioni da tesoriere |
| ■ Entrate per conto terzi | |

GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'Ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri Enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'Ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli Enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'Ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente per mantenere in essere i propri servizi istituzionali e non può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri Enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

<i>INDICE</i>		<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
Autonomia Finanziaria=	Entrate Tributarie + Extratributarie	91,332%	89,694%	90,685%
	Entrate Correnti			

DETTAGLIO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE

IUC

Dal 1° gennaio 2014 è in vigore l'Imposta Unica Comunale (IUC) che si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La disciplina della IUC è contenuta nella legge 27 dicembre 2013, n. 147, (Legge di Stabilità per l'anno 2014) art. 1 comma 639 ed è stata integrata con il Regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC).

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

L'IMU è dovuta dal possessore di immobili, esclusa l'abitazione principale e loro pertinenze (C2, C6 e C7 in misura di uno per tipologia) ad eccezione degli immobili di lusso (A1, A8 e A9), esclusi i fabbricati strumentali.

ALIQUOTE IMU ANNO 2016

Aliquota prima casa e pertinenze (Cat A1 - A8 -A9 e relative pertinenze)	4 per mille
Aliquota altri fabbricati	7,6 per mille
Aliquota terreni	7,6 per mille
Aliquota aree fabbricabili e fabbricati sfitti da più di due anni	9,2 per mille

	<i>Assestato</i>	<i>Accertato</i>	<i>Maggiori/Minori</i>	<i>Incassato</i>	<i>Da Riportare</i>
	<i>entrate</i>				
Categoria 1010106 - Imposta municipale propria					
TOTALE	367.500,00	380.656,94	13.156,94	380.656,94	0,00

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

La TASI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo fabbricati e aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria (IMU), esclusa l'abitazione principale e loro pertinenze (C2, C6 e C7 in misura di uno per tipologia) ad eccezione degli immobili di lusso (A1, A8 e A9). La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU).

ALIQUOTE TASI ANNO 2016	
Aliquota prima casa e pertinenze	1,4 per mille
Aliquota altri fabbricati	1,4 per mille
Aliquota fabbricati strumentali	1 per mille
Aliquota aree fabbricabili	1,4 per mille

	<i>Assestato</i>	<i>Accertato</i>	<i>Maggiori/Minori entrate</i>	<i>Incassato</i>	<i>Da Riportare</i>
Categoria 1010176 - Tassa sui servizi comunali (TASI)					
TOTALE	105.800,00	112.901,60	7.101,60	112.901,60	0,00

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Dal 1° gennaio 2014 in base all'art. 1 L. 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i., è istituita in tutti i Comuni del territorio nazionale la tassa sui rifiuti (TARI), a copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, in sostituzione della TARES.

Presupposto per l'applicazione del tributo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo e anche di fatto, di locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani in qualità di utenze non domestiche.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti.

ALIQUOTE TARI ANNO 2016 - UTENZE DOMESTICHE		
Occupanti	Quota fissa TARIFFA €/MQ.	Quota variabile TARIFFA PER NUCLEO FAMILIARE
0	0,63000	86,92000
1	0,54000	43,46000
2	0,63000	86,92000
3	0,69000	108,64000
4	0,74000	141,24000
5	0,80000	173,83000
6	0,83000	200,99000

ALIQUOTE TARI ANNO 2016 - UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria	Attività	Quota fissa TARIFFA €/MQ.	Quota variabile TARIFFA €/MQ.
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,21000	0,65000
2	Campeggi, distributori carburanti	0,37000	1,15000
3	Stabilimenti balneari	0,25000	0,79000
4	Esposizioni, autosaloni	0,18000	0,57000
5	Alberghi con ristorante	0,60000	1,88000
6	Alberghi senza ristorante	0,43000	1,34000
7	Case di cura e riposo	0,49000	1,52000
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,53000	1,67000
9	Banche ed istituti di credito	0,28000	0,88000
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,50000	1,54000
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,65000	2,02000
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	0,44000	1,37000
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,52000	1,62000
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,34000	1,05000
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,41000	1,28000
16	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	2,43000	7,55000
17	Bar, caffè, pasticceria	1,83000	5,68000
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,88000	2,75000
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,77000	2,40000
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	3,04000	9,46000
21	Discoteche, night club	0,67000	2,09000

**Assestato Accertato Maggiori/Minori Incassato Da Riportare
entrate**

Categoria 1010151 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani					
TOTALE	430.491,00	416.830,22	-13.660,78	354.323,88	62.506,34

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale Comunale IRPEF, tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF - ANNO 2016

Fascia di Reddito	Aliquota
Reddito fino a 15.000,00€	0,40%
Reddito da 15.000,01 a 28.000,00€	0,45%
Reddito da 28.000,01 a 55.000,00€	0,50%
Reddito da 55.000,01 a 75.000,00€	0,55%
Reddito oltre 75.000,01€	0,60%

	Assestato	Accertato	Maggiori/Minori entrate	Incassato	Da Riportare
Categoria 1010116 - Addizionale comunale IRPEF					
TOTALE	179.605,67	172.612,17	-6.993,50	171.428,63	1.183,54

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ

Sulla base del Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507, l'imposta sulla pubblicità si applica alla diffusione di messaggi pubblicitari, attraverso forme di comunicazione visive e/o acustiche diverse da quelle assoggettate al diritto sulle pubbliche affissioni, in luoghi pubblici o aperti al pubblico o da tali luoghi percepibile. Ai fini dell'imposizione si considerano rilevanti i messaggi diffusi nell'esercizio di una attività economica allo scopo di promuovere la domanda di beni o servizi, ovvero finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato.

	Assestato	Accertato	Maggiori/Minori entrate	Incassato	Da Riportare
Categoria 1010153 - Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni					
TOTALE	20.147,16	16.402,42	-3.744,74	0,00	16.402,42

PRESSIONE FISCALE LOCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO-CAPITE

Sono indicatori che consentono di individuare l'onere che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'Ente.

<i>INDICE</i>		<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
Pressione entrate proprie pro-capite =	Entrate Tributarie + Extratributarie	588,81	500,09	516,90
	N.Abitanti			

<i>INDICE</i>		<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
Pressione tributaria pro-capite =	Entrate Tributarie	486,42	399,84	425,61
	N.Abitanti			

ANALISI DEI TRASFERIMENTI CORRENTI

Un secondo insieme di risorse che compongono le Entrate Correnti è costituito dai trasferimenti finanziari da altre istituzioni pubbliche o da privati. Tali risorse, sono i principali mezzi finanziari che permettono di incrementare la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

	<i>Accertato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Incassato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Percentuale di incasso</i>
Altri trasferimenti correnti da imprese	1.610,00	0,906%	610,00	0,529%	37,888%
Sponsorizzazioni da imprese	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	72.212,63	40,648%	68.590,63	59,455%	94,984%
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	102.329,17	57,601%	44.664,11	38,716%	43,647%
Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Trasferimenti correnti da famiglie	1.500,00	0,844%	1.500,00	1,300%	100,000%
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI	177.651,80	100,000%	115.364,74	100,000%	64,939%

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE E ANALISI DELLA POLITICA TARIFFARIA

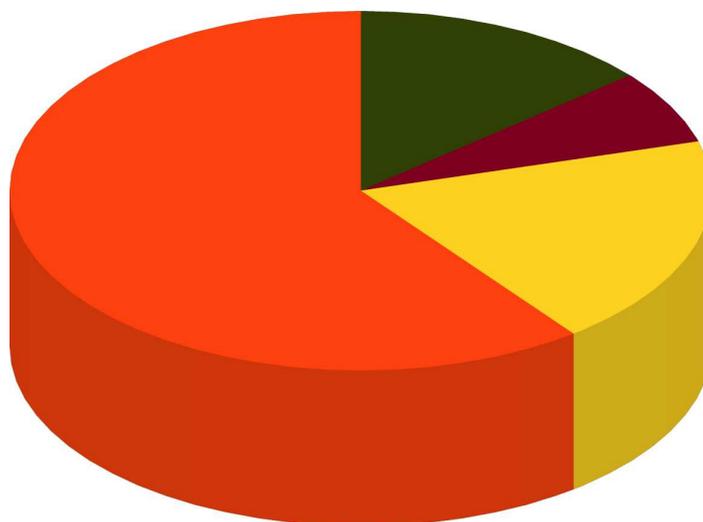
L'ultima componente delle Entrate Correnti include i proventi dei servizi, i proventi dei beni di proprietà dell'Ente, le entrate derivanti da sanzioni amministrative, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende partecipate, i dividendi di società e i proventi diversi. Il peso finanziario dei proventi dei servizi pubblici, è considerevole e comprende al suo interno tutte le prestazioni dei servizi messi a disposizione dei cittadini.

Il sistema tariffario è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

	Accertato	Percentuale sul totale	Incassato	Percentuale sul totale	Percentuale di incasso
Entrate per mobilità sanitaria attiva	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da alberghi	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da asili nido	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da attività di monitoraggio e controllo ambientale	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da autorizzazioni	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da bagni pubblici	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da consulenze	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da convitti, colonie, ostelli, stabilimenti termali	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da corsi extrascolastici	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da diritti di segreteria e rogito	8.835,99	9,787%	8.835,99	9,787%	100,000%
Proventi da giardini zoologici	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da impianti sportivi	147,60	0,163%	147,60	0,163%	100,000%
Proventi da licenze d'uso per software	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da mattatoi	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da mense	54.323,00	60,171%	54.323,00	60,171%	100,000%
Proventi da mercati e fiere	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da parcheggi custoditi e parchimetri	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da pesa pubblica	702,00	0,778%	702,00	0,778%	100,000%
Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da servizi di accesso a banche dati e pubblicazioni on line	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da servizi di arbitrato e collaudi	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da servizi di copia e stampa	172,18	0,191%	172,18	0,191%	100,000%
Proventi da servizi informatici	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da servizi ispettivi e controllo	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da servizi n.a.c.	14.440,00	15,994%	14.440,00	15,994%	100,000%
Proventi da servizi per formazione e addestramento	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da servizi sanitari	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da servizi turistici	100,00	0,111%	100,00	0,111%	100,000%
Proventi da spurgo pozzi neri	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da strutture residenziali per anziani	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da teatri, musei, spettacoli, mostre	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	7.091,08	7,854%	7.091,08	7,854%	100,000%
Proventi da trasporto carni macellate	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da trasporto scolastico	4.469,21	4,950%	4.469,21	4,950%	100,000%
Proventi dall'uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
TOTALE TARIFFE	90.281,06	100,000%	90.281,06	100,000%	100,000%

COMPOSIZIONE DELLE SPESE DI COMPETENZA 2016

	Assestato	Percentuale sul totale	Impegnato	Percentuale sul totale	F.P.V.	Percentuale sul totale	Pagato	Percentuale sul totale	Percentuale di pagamento
Disavanzo di Amm.ne	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Spese correnti	1.983.550,19	31,724%	1.597.703,19	60,364%	50.974,34	27,069%	1.399.784,77	61,010%	61,010%
Spese in conto capitale	2.909.040,24	46,525%	504.509,55	19,061%	137.341,55	72,931%	376.654,74	16,417%	16,417%
Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Rimborso di prestiti	180.000,00	2,879%	176.911,22	6,684%	0,00	0,000%	176.911,22	7,711%	7,711%
Chiusura anticipazioni Tes.	500.000,00	7,997%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Spese per conto terzi	680.000,00	10,875%	367.664,42	13,891%	0,00	0,000%	340.990,53	14,862%	14,862%
TOTALE	6.252.590,43	100,000%	2.646.788,38	100,000%	188.315,89	100,000%	2.294.341,26	100,000%	86,684%

IMPEGNI

- Disavanzo di Amm.ne
- Spese correnti
- Spese in conto capitale
- Spese per incremento di attività finanziarie
- Rimborso di prestiti
- Chiusura anticipazioni Tes.
- Spese per conto terzi

GRADO DI RIGIDITÀ DEL BILANCIO

L'amministrazione dell'Ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

INDICE		2014	2015	2016
Rigidità strutturale=	Spese Personale + Rimborso mutui e interessi	35,634%	58,583%	38,750%
	Entrate Correnti			

Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale e interesse dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

In realtà, il grado di rigidità strutturale è notevolmente superiore all'indice sopra calcolato, in quanto sarebbero da considerare anche tutti i costi di funzionamento delle strutture (costi per consumo acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche, le imposte ecc..).

Volendo scomporre il grado di rigidità strutturale complessivo sopra evidenziato nelle due voci relative al costo del personale e al costo dei mutui si possono ottenere questi ulteriori indici:

INDICE		2014	2015	2016
Rigidità per costo personale=	Spese Personale	24,170%	27,563%	26,253%
	Entrate Correnti			

INDICE		2014	2015	2016
Rigidità per indebitamento=	Rimborso mutui e interessi	11,464%	31,021%	12,498%
	Entrate Correnti			

GRADO DI RIGIDITÀ PRO-CAPITE

Come accennato precedentemente, per prassi, i principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Questi fattori devono essere riportati alla dimensione sociale del Comune individuandone la ricaduta diretta sul cittadino

<i>INDICE</i>		<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
Rigidità strutturale pro-capite=	Spese Personale + Rimborso mutui e interessi	229,73	326,63	220,88
	N.Abitanti			

<i>INDICE</i>		<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
Rigidità costo del personale pro-capite=	Spese Personale	155,82	153,68	149,64
	N.Abitanti			

<i>INDICE</i>		<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
Rigidità indebitamento pro-capite=	Rimborso mutui e interessi	73,91	172,96	71,24
	N.Abitanti			

SPESA DI PERSONALE

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato.

Il costo del personale può essere visto come:

- parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti del titolo 1°, oppure come costo medio pro-capite dato dal rapporto costo del personale/n° abitanti:
- rigidità costo del personale dato dal rapporto tra il totale delle spese per il personale e il totale delle entrate correnti; in pratica viene analizzato quanto delle entrate correnti è utilizzato per il finanziamento delle spese per il personale.

Gli indicatori sotto riportati, analizzano la spesa per il personale negli aspetti sopra descritti.

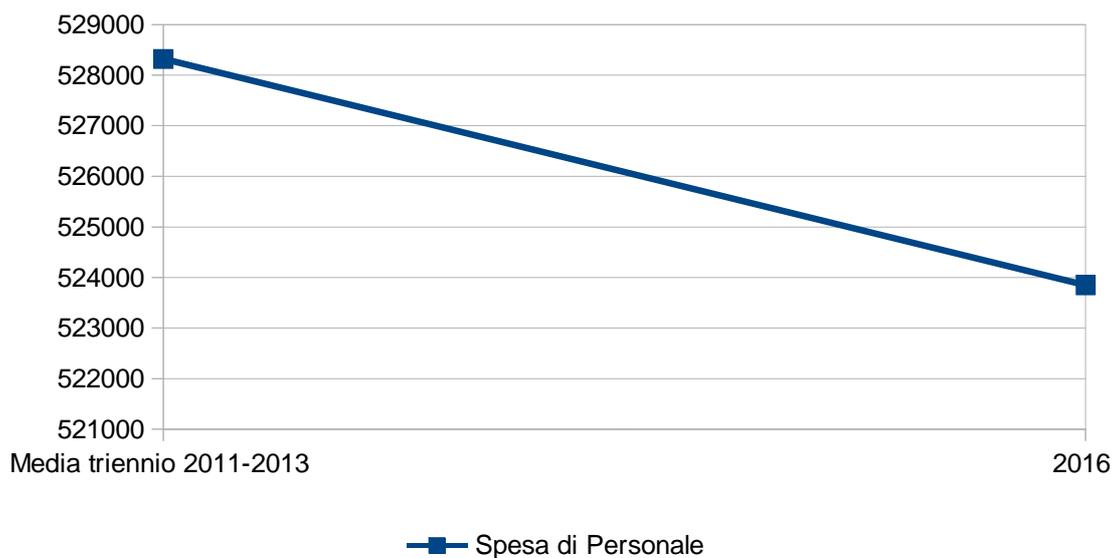
INDICE		2014	2015	2016
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente=	Spesa Personale	29,815%	30,183%	31,338%
	Spese Correnti del titolo 1°			

INDICE		2014	2015	2016
Rigidità per costo personale pro-capite=	Spesa Personale	155,82	153,68	149,64
	N.Abitanti			

Nel prospetto sottostante è evidenziata il rispetto dei limiti di spesa per il costo del personale

	Media triennio 2011-2013	2016
Spesa di Personale	528.321,28	523.848,01

Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'attuale decreto D.Lgs. 118/11.



RICORSO, SOSTENIBILITÀ E ANDAMENTO DELL'INDEBITAMENTO

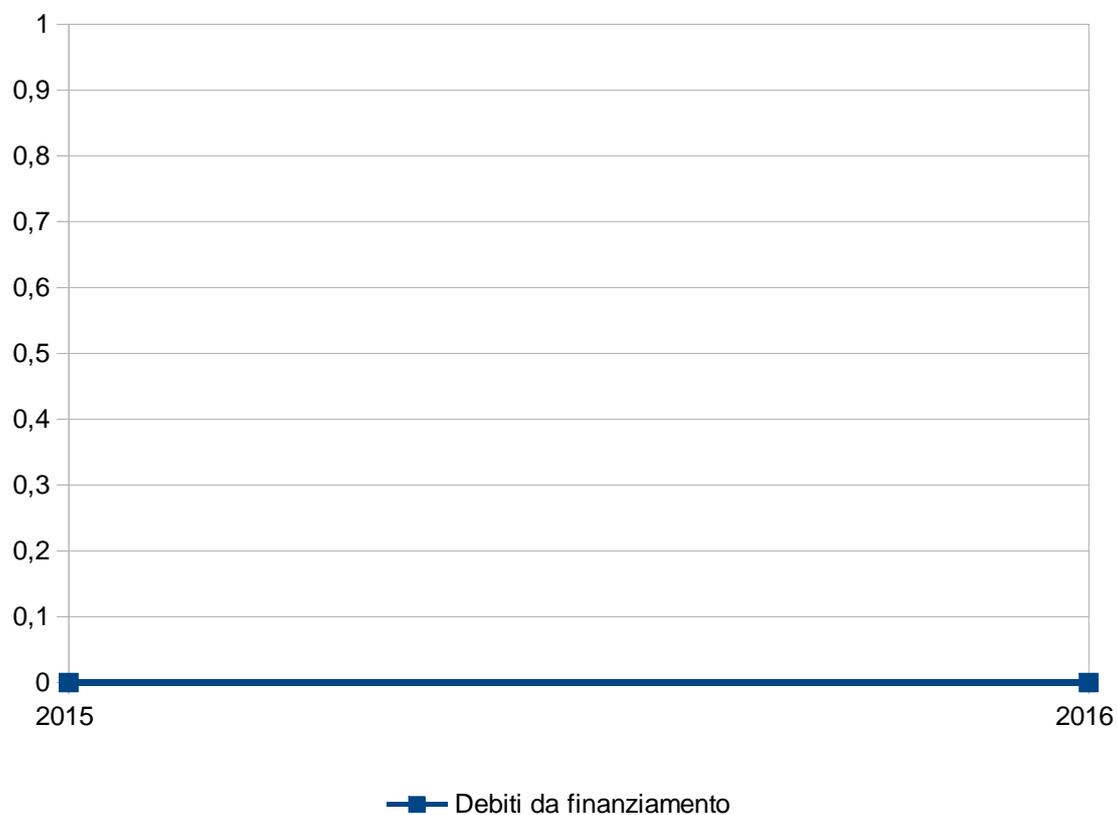
La mole dell'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della rigidità di un bilancio comunale.

Come si può notare, l'intenzione dell'Ente è quella di migliorare progressivamente tali risultati.

ANDAMENTO PLURIENNALE DELL'INDEBITAMENTO

	2015	2016
Debiti da finanziamento	0,00	0,00

Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'attuale decreto D.Lgs. 118/11.



SOSTENIBILITÀ INDEBITAMENTO A MEDIO/LUNGO TERMINE

<i>Analisi delle quote capitale e interessi</i>						
	<i>Previsione</i>	<i>Assestato</i>	<i>Impegnato</i>	<i>Minori Spese</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Da riportare</i>
<i>Quota Interessi</i>	63.460,00	63.960,00	61.446,16	2.513,84	61.446,16	0,00
<i>Quota Capitale</i>	114.000,00	180.000,00	176.911,22	3.088,78	176.911,22	0,00
Totale	177.460,00	243.960,00	238.357,38	5.602,62	238.357,38	0,00

<i>Incidenza degli interessi sulle entrate correnti</i>				
	<i>Previsione</i>	<i>Assestato</i>	<i>Impegnato Accertato</i>	<i>Pagamenti Incassi</i>
<i>Quota Interessi</i>	63.460,00	63.960,00	61.446,16	61.446,16
<i>Entrate Correnti</i>	1.964.783,00	2.032.897,00	1.907.213,70	1.700.648,35
% su Entrate Correnti	3,230%	3,146%	3,222%	3,613%
<i>Limite art. 204 TUEL</i>	8,00%	8,00%	8,00%	8,00%

INDEBITAMENTO A BREVE TERMINE

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente sono contabilizzate nel titolo istituito appositamente per tale tipologia di Entrate che, ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'Ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'Ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle Entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle Spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse. Le Entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti Spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale dell'integrità, per il quale le Entrate e le Spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate Spese e Entrate.

Nel corso dell'esercizio la buona disponibilità di cassa ha permesso di non ricorrere all'anticipazione di tesoreria, come si evince dal prospetto seguente.

	<i>Previsione</i>	<i>Assestato</i>	<i>Impegnato Accertato</i>	<i>Pagamenti Incassi</i>
<i>Entrate Titolo VII</i>	0,00	500.000,00	0,00	0,00
<i>Spese Titolo V</i>	0,00	500.000,00	0,00	0,00
Saldo	0,00	0,00	0,00	0,00

INDEBITAMENTO DA STRUMENTI DERIVATI

<i>Analisi delle quote capitale e interessi</i>						
	<i>Previsione</i>	<i>Assestato</i>	<i>Impegnato</i>	<i>Minori Spese</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Da riportare</i>
<i>Quota Interessi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Quota Capitale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Totale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

1 - CONTO ECONOMICO

Voce di Stampa	2016
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	
Proventi da tributi	1.424.794,00
Proventi da trasferimenti e contributi	175.541,80
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	83.326,62
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	166.479,10
Altri ricavi e proventi diversi	224.041,62
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	2.074.183,14
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	29.543,13
Prestazioni di servizi	787.575,67
Utilizzo beni di terzi	1.800,32
Trasferimenti e contributi	204.036,44
Personale	465.247,51
Ammortamenti e svalutazioni	412.096,60
Oneri diversi di gestione	35.885,55
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	1.936.185,22
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	137.997,92
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
<u>Proventi finanziari</u>	
Altri proventi finanziari	38,85
Totale proventi finanziari	38,85
<u>Oneri finanziari</u>	
Interessi ed altri oneri finanziari	
Interessi passivi	72.642,55
Altri oneri finanziari	
Totale oneri finanziari	72.642,55
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	72.603,70
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	
Proventi straordinari	
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	15.191,03
Totale proventi straordinari	15.191,03
Oneri straordinari	
Altri oneri straordinari	5.758,40
Totale oneri straordinari	5.758,40
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	9.432,63
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	74.826,85

2 – CONTO DEL PATRIMONIO ATTIVO

Voce di Stampa	2016
B) IMMOBILIZZAZIONI	
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>	
Totale immobilizzazioni immateriali	11.600,63
<u>Immobilizzazioni materiali</u>	
Totale immobilizzazioni materiali	13.405.632,94
<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>	
Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	13.420.578,21
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
Rimanenze	0,00
<u>Crediti</u>	508.981,54
Totale crediti	508.981,54
<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>	
partecipazioni	0,00
altri titoli	0,00
Totale attivita finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00
<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>	
Fondo di cassa	603.351,73
Totale disponibilita liquide	603.351,73
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.112.533,27
D) RATEI E RISCONTI	
Ratei attivi	0,00
Risconti attivi	13.590,74
TOTALE RATEI E RISCONTI D)	13.590,74
TOTALE DELL'ATTIVO	14.546.702,22
CONTI D'ORDINE	
Opere da realizzare	129.591,82
TOTALE CONTI D'ORDINE	129.591,82

3 – CONTO DEL PATRIMONIO PASSIVO

Voce di Stampa	2016
A) PATRIMONIO NETTO	
Netto patrimoniale	4.967.059,63
Netto da beni demaniali	1.806.495,78
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	6.773.555,41
B) CONFERIMENTI	
Conferimenti da trasferimenti in conto capitale	4.356.766,19
Conferimenti da concessioni di edificare	1.826.135,22
TOTALE CONFERIMENTI (B)	6.182.901,41
D) DEBITI	
Debiti	1.553.935,79
TOTALE DEBITI (D)	1.553.935,79
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	
Ratei passivi	0,00
Risconti passivi	36.309,61
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	36.309,61
TOTALE DEL PASSIVO	14.546.702,22
CONTI D'ORDINE	
Impegni per opere da realizzare	129.591,82
TOTALE CONTI D'ORDINE	129.591,82